

AL NOBILE SACERDOTE IN GESU CRISTO,
AL CANONICO E PRIMO CANTORE DI SPALATO,
IL SIGNOR DON DUJAM BALISTRILIĆ, SUO PADRINO,
MARKO MARULIĆ L'UMILE DONO CON CORTESE
RISPETTO GRAZIOSAMENTE OFFRE

In questi giorni della santa Quaresima, nobile Signore in Gesù Cristo e padrino mio caro, don Dujam, rivolgendolo io i libri dell'antico Testamento, m'imbattai nella storia della nobile e santa vedova Giuditta e del superbissimo Oloferne, che lei uccise liberando tutta la terra d'Israele dal pericolo che la minacciava.

Leggendo questa storia, pensai di tradurla nella nostra lingua, perché la capissero anche quelli che non sono dotti di latino o studiosi di esso.

E volendo di quei fatti offrire un dono alla tua paternità, di entrambi gli idiomi assai esperta, decisi di imitare la perizia dei bimbi che donando al capodanno l'età sua più matura, ricoprono le arance di piante aromatiche, di maggiorana, di rosmarino e di ruta e formano ingegnosamente il loro dono per aumentare i regali con scaltri adescamenti.

Io non intendo seguire la via della loro scaltrezza, ma solo quella degli abili ornamenti, perché altri doni da voi non cerco, se non quelli che molto prima ho trovato: l'amore giusto e perfetto in Gesù Cristo, che certo mi portate più di quanto io sia degno e di quanto conviene alla nobiltà vostra, che verso ognuno è favorevole e amica.

Questa perizia, dunque, come dico, imitando, mi sono sforzato di comporre la storia menzionata con garbo e con grazia e con belletto di diversi colori, come se fosse ornata di esteriori artifizi; e ciò perché non diciate che vi regalo la manciata di biade che meglio potreste trovare nei vostri libri.

È proprio una manciata, ma arricchita di molti fiori. Se la guardate bene, direte: «Ha mutato aspetto come gli alberi da frutta a primavera quando fioriscono nella più grande allegria».

Ecco, allora, io ho qui ridotto in versi la storia secondo l'uso dei nostri compositori e anche secondo la legge di quegli antichi poeti per i quali non basta narrare come il fatto è accaduto, ma usano molti modi per farlo gradito a quelli che leggeranno, imitando l'ingegnoso lavoro dei cuochi di lusso che alla mensa signorile non apprestano solo cibi cotti o arrostiti, ma aggiungono zafferano e pepe e altre simili cose per renderli più dolci ai commensali.

Tuttavia, poiché anche con tutto questo il mio dono non è poi così degno, confido nella vostra bontà che lo riceviate per la sincera amorevolezza e la dolce amicizia che sono da tempo tra noi.

Ecco, viene a voi, nobilissima, la mia signora Giuditta, con decoro forse non inferiore di quando si mostrò a Oloferne e non per ingannarvi come ingannò lui, ma per fortificarvi nel mantenimento della santa purezza, avendo portato con sé ed esposto ai vostri occhi bellezza e avvenenza, virtù, onore e gloria di cui s'è adornata con più nobiltà e leggiadria di quelle che s'adornano di seta, d'oro e di gioielli; e sapendo che potrà dimorare onestamente sotto il vostro tetto come un tempo aveva soggiornato a Betulia sotto il suo.

Quando converserete amorevolmente con lei, penso che la loderete non meno del sacerdote Eliachim, che, avendo udito dell'ardimento del suo cuore, del coraggio delle sue opere e della straordinaria santità della sua vita, coi suoi leviti giunse per vederla da Gerusalemme a Betulia.

E le rese grazie infinite, le tributò degni onori, l'esaltò con grandi lodi e l'amò di amore puro, spirituale, divino, da pagliuzza di nessuna specie di indegno desiderio profanato, come si conviene ai santi servi di Dio.

Voi dunque cortesemente e di buon grado accoglietela in casa e ringraziatela sempre con opere, ringraziatela anche con la bocca, perché è avvezza a essere lodata, specialmente dal vostro santo sacerdozio.

Accoglietela e a me comandate: al vostro ordine la mia servitù è sempre pronta a compiere ciò che direte, per quanto le è possibile.

La pace e la grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia sempre con voi. Amen.

Dalla nascita di Gesù Cristo ha inizio il primo anno dopo il mille e cinquecento; il ventidue del mese di aprile. Nella città di Spalato.